

ASSITOL

Monitoraggio flussi oli di oliva e di sansa

Mese di settembre 2014

Nel 2014, settembre ha avuto 22 giorni lavorativi, uno in più di settembre 2013; la “campagna” ha perciò avuto tre giorni lavorativi in meno della precedente.

Olio di sansa: estrazione

L'attività di estrazione è ferma.

L'attività commerciale nel mese di settembre è modesta ed in forte riduzione rispetto all'anno precedente per quanto riguarda il totale dei quantitativi di olio greggio trasferiti o venduti (- 45,3%); non vi sono state esportazioni.

Per quanto riguarda le sansa disoleate si registra in settembre un aumento superiore al 50% di vendite e trasferimenti, in particolare dovuto alle maggiori vendite come combustibile e come mangime.

Olio di oliva e di sansa: raffinazione

Sono ancora una volta diminuiti in settembre i quantitativi di oli lampanti d'oliva passati in lavorazione (- 6,1%) e di oli raffinati ottenuti (- 7,9%); aumenta invece la quota di materia prima occupata da oli nazionali.

Nel mese di settembre sono fortemente aumentati i quantitativi di oli raffinati trasferiti al reparto interno di confezionamento (+ 43,7%) e sono aumentate le vendite a confezionatori (+ 18%) mentre ancora diminuiscono quelle all'industria alimentare (- 12,6%).

Sono state minime le esportazioni.

Nel complesso, il totale di olio raffinato trasferito o venduto ha mostrato nel mese un aumento del 32,2%, che ha portato allo 0,3% il calo complessivo rispetto alla scorsa campagna.

Per l'olio di sansa si registra una forte contrazione dell'attività di raffinazione, su volumi come di consueto modesti. L'olio raffinato ha trovato sbocco presso confezionatori.

Confezionamento

Anche settembre è molto positivo per quanto riguarda le vendite sul mercato nazionale; si conferma così la ripresa del mercato che, negli 11 mesi della “campagna”, mostra un confortevole + 11,4%. Il dato, tuttavia, è probabilmente influenzato dal diffondersi di voci sulla pessima campagna 2014/2015.

Il dato mensile è positivo per tutte le categorie: + 30% per l'extra, + 19,5% per l'oliva e + 12,2% per il sansa.

All'interno del segmento extra, risultano tuttavia in contrazione le vendite del “100% italiano” (- 3,5%), probabilmente per l'accentuarsi della divaricazione di prezzo con il blend, e del bio (- 9,9%) mentre aumentano fortemente le DOP/IGP, più che raddoppiate,

e le vendite dei blend (+ 33%). Nel complesso della campagna (+12,7%), i dati di vendita risultano positivi in varia misura per tutte le qualità salvo le DOP.

L'export registra in settembre un aumento complessivo del 6,9%.

In particolare, le vendite all'export di oli extravergini sono aumentate lievemente (+ 0,9%) rispetto a settembre 2013 e sono molto cresciute quelle di oliva (+ 20,7%); sono diminuite, invece, le esportazioni di sansa (- 5,1%).

All'interno della categoria dell'extra nel mese sono diminuite in varia misura le vendite di tutte le diverse qualità, salvo i blend, in crescita del 6%.

A livello di campagna, i volumi esportati sono aumentati complessivamente del 4,7% rispetto all'anno precedente, confermando la previsione di ripresa dopo la crisi iniziata negli ultimi mesi del 2012.

Continuiamo a non riportare nelle tabelle i risultati dell'export di miscele di oli d'oliva e di semi, perché i quantitativi continuano ad essere molto piccoli e, soprattutto, il numero di esportatori risulta modesto. Continueremo tuttavia a raccogliere il dato, che cominceremo a diffondere se e quando sarà possibile farlo senza rischiare di divulgare dati non sufficientemente anonimi.

Alleghiamo come sempre una serie di grafici che mettono a confronto l'andamento dei dati di esportazione ISTAT e di quelli del monitoraggio delle ultime due campagne.

Roma, 5 novembre 2014